



Direzione Regionale
Emilia-Romagna

Direzione Provinciale
di Bologna



COMANDO PROVINCIALE
BOLOGNA



COMUNE DI BOLOGNA

PATTO PER LA LEGALITÀ FISCALE E SOCIALE

TRA

L'AGENZIA DELLE ENTRATE - DIREZIONE REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA E DIREZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA (di seguito *DR Emilia Romagna e DP Bologna*) con sede a Bologna, via Marco Polo n. 60, rappresentate dalla Direttrice Regionale Danila D'Eramo e dal Direttore Provinciale Antonio Cologno in calce indicati

IL COMUNE DI BOLOGNA (di seguito *Comune*), con sede a Bologna, piazza Maggiore n. 6, rappresentato dal Sindaco Matteo Lepore

LA GUARDIA DI FINANZA - COMANDO PROVINCIALE DI BOLOGNA (di seguito *GdF Bologna*) con sede in Bologna, via Magazzari n. 9, rappresentata dal Comandante Provinciale, Gen. B. Giovanni Parascandolo

VISTI

- le principali disposizioni legislative in tema di poteri di controllo cui è legittimata ciascuna parte del presente accordo;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n. 15, concernente “*Regolamento a norma dell’articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l’individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia*”;
- il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché*

alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”;

- il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “*Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”;*
- l’art. 1 del D.L. 30 settembre 2005, n. 203, concernente la partecipazione dei comuni al contrasto all’evasione fiscale;
- l’art. 3 del D.Lgs. 19 marzo 2001, n. 68, che disciplina la collaborazione della Guardia di Finanza con organi ed enti nazionali;
- l’art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il quale statuisce che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il protocollo d’intesa stipulato in data 16 ottobre 2008, dalla *DR Emilia Romagna* e dall’*ANCI ER*;
- il protocollo d’intesa d’integrazione stipulato in data 7 dicembre 2016, dalla *DR Emilia Romagna* e dall’*ANCI ER*;
- i provvedimenti del Direttore dell’Agenzia del 3 dicembre 2007, del 26 novembre 2008 e del 29 maggio 2012;
- il protocollo d’intesa stipulato in data 6 novembre 2012, dall’Agenzia del Territorio e dal Comune di Bologna;
- il Patto per la legalità fiscale e sociale, siglato in data 26 giugno 2012, dalla *DR Emilia Romagna*, dal *Comune* e dal *Comando Provinciale della Guardia di Finanza*;
- il Patto per la legalità fiscale e sociale, rinnovato in data 5 ottobre 2015 e in data 22 novembre 2018 con la partecipazione della *DP di Bologna*;
- il “*Protocollo a tutela dell’economia legale e dei distretti industriali*” stipulato in data 27 luglio 2023 tra il *Comando Regionale Emilia Romagna della Guardia di Finanza*, la *Città Metropolitana di Bologna*, la *DR Emilia Romagna* e ulteriori Enti istituzionali, che si prefigge di realizzare un sistema perdurante di efficienti interazioni info-operative, al fine di tutelare l’economia legale dei Distretti industriali da fenomeni di infiltrazione della criminalità economico-finanziaria;

- *il protocollo d'intesa per il monitoraggio e il controllo delle misure di sostegno economico, di finanziamento e di investimento previste nel "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (PNRR) siglato in data 27 febbraio 2023 tra Comune e Comando Provinciale della Guardia di Finanza;*

PREMESSO CHE

- *la DR Emilia Romagna ed il Comune già collaborano dal 2009 nell'ambito della Partecipazione dei comuni all'accertamento ex art. 1 del D.L. 203/2005;*
- *con provvedimento direttoriale, protocollo n. 78785 del 29 maggio 2012, sono state ridefinite le tipologie di segnalazione qualificata trasmesse, per le attività istruttorie di competenza, all'Agenzia delle Entrate ed alla Guardia di Finanza;*
- *l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza - tra le attività istituzionali - svolgono una specifica azione di prevenzione e contrasto all'evasione fiscale e di presidio dei fenomeni abusivi ed elusivi;*
- *la DR Emilia Romagna, la DP Bologna, il Comune e la GdF Bologna hanno rinnovato la precedente intesa intensificando l'attività di collaborazione ed interscambio con piani di controllo - mirati su particolari tipologie di soggetti, attività ed operazioni - in grado di consentire al Comune un'efficace attività di segnalazione di fenomeni evasivi/elusivi ex art. 1 del D.L. 203/2005 e, al contempo, un adeguato presidio delle attività amministrative e una maggiore equità nell'erogazione dei servizi sociali;*
- *la DR Emilia-Romagna e l'ANCI ER hanno rinnovato il precedente protocollo d'intesa sottoscritto dall'Agenzia del Territorio e dal Comune di Bologna;*
- *la Guardia di Finanza, Agenzia delle Entrate, A.N.C.I. e I.F.E.L hanno rinnovato in data 13 ottobre 2022 il protocollo d'intesa, finalizzato a rafforzare e migliorare il processo di partecipazione dei Comuni all'attività di recupero dell'evasione fiscale dei tributi erariali, che all'art. 5 prevede la possibilità di sottoscrivere a livello locale specifici protocolli d'intesa;*
- *le Parti hanno attuato una strategia unitaria e coordinata per il contrasto dell'evasione fiscale e, più in generale, per la realizzazione di un piano per la legalità fiscale e sociale;*

CONSIDERATO CHE

- il contrasto dell'evasione fiscale è finalizzato al recupero di gettito ed alla costruzione di un generale sistema di legalità, anche ai fini del riconoscimento delle agevolazioni agli effettivi aventi diritto all'erogazione dei servizi comunali;
- nell'ambito delle attività amministrative svolte, il *Comune* ha la disponibilità di un patrimonio informativo che, debitamente elaborato, può risultare di concreto e decisivo ausilio nella constatazione di alcune tipologie di irregolarità fiscali;
- le attività di allineamento ed aggiornamento degli atti catastali alla realtà immobiliare sono propedeutiche ad una corretta gestione territoriale e finalizzate al miglioramento dei livelli di qualità dei servizi erogati dal *Comune e dall'Agenzia delle Entrate*;
- il miglioramento della quantità e della qualità delle informazioni catastali gestite contribuisce alla cooperazione in materia di contrasto all'evasione fiscale nel settore immobiliare e nelle aree di rispettiva competenza del *Comune e dell'Agenzia delle Entrate*;
- i riscontri posti in essere dall'*Agenzia delle Entrate* e dalla *Guardia di Finanza* hanno frequentemente risvolti sulla spettanza dei benefici/agevolazioni sociali e fiscali attribuiti dall'ente locale;
- in un'ottica di efficacia dell'azione ispettiva, appare opportuno coordinare i controlli svolti presso il contribuente;
- le parti intendono potenziare la collaborazione in essere e prevenire il rischio di eventuali sovrapposizioni operative, oltre allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle informazioni, rispettivamente disponibili, e di indirizzare al meglio le attività di prevenzione e contrasto delle irregolarità amministrative e fiscali;
- le azioni fino ad oggi intraprese hanno prodotto esiti positivi,

SI CONVIENE

- di rinnovare quanto convenuto nella precedente intesa dando nuovo impulso all'attività di collaborazione ed interscambio con piani di controllo mirati su particolari tipologie di soggetti, attività ed operazioni in grado di consentire al Comune un'efficace attività di segnalazione di fenomeni evasivi/elusivi ex art. 1 del D.L. 203/2005 e, al contempo, un adeguato presidio delle proprie attività amministrative e una maggiore equità nell'erogazione dei servizi sociali.

La collaborazione avrà come obiettivo primario:

A. la predisposizione di **un piano sistematico per lo scambio di dati ed informazioni**, sia nella forma di segnalazioni qualificate, che di fornitura di informazioni¹ utili a consentire alle altre parti lo svolgimento dei propri compiti istituzionali.

In particolare:

al fine di realizzare la corretta imposizione sul reddito percepito dai contribuenti, il **Comune** provvederà:

1. ad elaborare e trasmettere tramite inserimento nell'apposita sezione di *SIATEL v2.0-Punto fisco*, segnalazioni qualificate - strutturate sulla base dei percorsi d'indagine sopra richiamati -relative a:

- soggetti - titolari di Partita IVA - la cui posizione fiscale “dichiarata” non appare in linea con le operazioni economiche poste in essere, come risultanti dagli archivi comunali;
- soggetti che hanno accesso a servizi comunali beneficiando di agevolazioni e che presentano anomalie con riferimento alla dichiarazione ISEE presentata o alla mancata presentazione della stessa;
- soggetti che presentano dichiarazioni ISEE formalmente regolari, ma palesemente incongrue dal punto di vista economico/finanziario, tali da richiedere controlli di tipo sostanziale sull'effettiva fonte di sostentamento del nucleo familiare;
- soggetti - titolari di Partita IVA – che pongono in essere operazioni societarie e/o contabili che risultano essere fittizie, non reali, strumentali ad evadere il pagamento dovuto dei tributi locali già contestati, nonché oggetto di procedure e atti esecutivi;
- fatti evasivi agevolmente verificabili dal *Comune* e dettagliatamente riepilogati nelle apposite schede d'indagine.

¹ Con riferimento a tale collaborazione sarà sempre cura delle amministrazioni interessate provvedere a nominare il responsabile del procedimento e, più in generale, a trattare le informazioni nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia di sicurezza nel trattamento dei dati.

2. a comunicare, a seguito di specifica richiesta da parte dell’Agenzia delle entrate e/o della Guardia di Finanza, informazioni e dati - estrapolandole dalle proprie *banche dati* - relativi a soggetti, o categorie di soggetti, interessati da attività di controllo poste in essere dai citati enti.

Fatte salve le ipotesi in cui la richiesta di dati sia motivata da ragioni aventi carattere di necessità ed urgenza, laddove la stessa sia funzionale all’avvio di un percorso d’indagine in relazione al quale il *Comune* ritenga di poter elaborare autonomamente segnalazioni qualificate, la trasmissione dei dati sarà preceduta da una sperimentazione del percorso da parte dello stesso.

Compiuto l’esame degli elementi oggetto di analisi ai fini della trasmissione delle segnalazioni, il *Comune* procederà tempestivamente alla trasmissione degli stessi all’ente richiedente;

3. a fornire direttive al competente Ufficio comunale - in adempimento di quanto previsto dall’art. 83, commi 16, 17, 17-bis e 17-ter del D.L. 112/2008 – in merito all’esecuzione di accertamenti sostanziali per la verifica dell’effettiva emigrazione dei contribuenti che chiedono l’iscrizione all’AIRE ed all’analisi approfondita della condizione personale, familiare e professionale dei contribuenti già iscritti in tale registro;
4. più in generale, ad emanare direttive interne al fine di indirizzare i propri uffici verso l’ordinaria rilevazione - nell’ambito di svolgimento dei compiti istituzionali - di situazioni sintomatiche della presenza di irregolarità di tipo fiscale e/o dell’indebita percezione di prestazioni sociali agevolate condizionate all’ISEE (sia nella forma di contributi economici che di interventi, servizi e strutture);

l’Agenzia delle Entrate si impegna a comunicare al *Comune* - a seguito di formale e motivata richiesta - dati, notizie ed informazioni di cui lo stesso abbia necessità, e che non risultino rilevabili dalla piattaforma telematica Sister o dal canale telematico “Portale per i Comuni”, al fine:

1. dell'accertamento IMU²;
2. della revoca di agevolazioni a contribuenti cui siano stati definitivamente accertati redditi tali da determinare la non spettanza dei benefici

² La richiesta di consultazione delle planimetrie di Unità Immobiliari Urbane è regolata dalla comunicazione inviata al Comune di Bologna dall’Agenzia delle Entrate – Divisione Servizi – Direzione Centrale Servizi Catastali, Cartografici e di P.I. con protocollo 474346 22 dicembre 2022.

precedentemente attribuiti a seguito di presentazione di dichiarazione ISEE.

Nella richiesta preventiva dovranno essere esplicitamente riportati l'impegno a trattare i dati nel rispetto della normativa sulla privacy e l'indicazione del funzionario comunale responsabile del procedimento;

la **Guardia di Finanza** comunicherà all'Agenzia delle Entrate gli esiti delle attività ispettive condotte a seguito delle segnalazioni qualificate inoltrate dal *Comune*, secondo la casistica individuata ai fini della ripartizione delle competenze nel provvedimento direttoriale, protocollo n. 78785, del 29 maggio 2012 e con le modalità ivi stabilite;

L'Agenzia delle entrate e la Guardia di Finanza si impegnano ad assicurare un efficace sistema di tracciatura delle singole segnalazioni qualificate trasmesse dai Comuni, così da permettere la restituzione delle informazioni significative nel corso di incontri periodici programmati di comune accordo.

B. il miglioramento della qualità dei dati e della fruibilità dei servizi catastali attraverso l'articolazione delle seguenti attività poste in essere dal **Comune** e dall'**Agenzia delle Entrate**:

1. applicazione dell'art. 3, comma 58, della L. 23 dicembre 1996, n. 662, con la quale il Comune segnala, previo sopralluogo o sulla base di altra documentazione probante, le unità immobiliari il cui classamento risulti palesemente incongruente rispetto a fabbricati similari e aventi medesime caratteristiche;
2. applicazione dell'art. 1, comma 336, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, per il corretto classamento degli immobili non dichiarati in catasto o il cui stato di fatto non sia più coerente con i classamenti catastali, per intervenute variazioni edilizie, compresi gli immobili destinati ad attività produttive, presenti sul territorio comunale;
3. accertamento degli immobili urbani segnalati dal Comune, ai sensi dell'art. 34-quinquies del D.L. 10 gennaio 2006, n. 4 convertito, con modificazioni, dalla L. 9 marzo 2006, n. 80, tramite le funzionalità messe a disposizione dall'Agenzia sul "Portale per i Comuni";

4. accertamento delle anomalie per un corretto classamento delle unità immobiliari urbane;
5. accertamento dei fabbricati “fotoidentificati” non dichiarati al catasto, di cui alla L. 30 luglio 2010, n. 122, segnalati dall’Ufficio come “non visualizzabili” o “non raggiungibili”;
6. individuazione di ulteriori fabbricati mai dichiarati in catasto;
7. verifica dell’effettivo stato delle unità immobiliari urbane censite nelle categorie F/3 (unità in corso di costruzione) ed F/4 (unità in corso di definizione);
8. applicazione dell’art. 1, comma 340, della L. 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, relativamente alla disposizione che consente al Comune di richiedere, agli intestatari catastali, la presentazione all’Ufficio provinciale dell’Agenzia della planimetria catastale del relativo immobile;

C. il consolidamento del **progetto di emersione dei redditi da locazione** non dichiarati, tramite l’analisi incrociata delle informazioni in possesso del Comune che, a tal fine, applicherà i percorsi sviluppati dal Tavolo tecnico istituito sulla base di quanto previsto in conclusione del presente atto;

D. la prosecuzione di una ulteriore specifica **campagna di sensibilizzazione congiunta** - tra i soggetti firmatari e, ove possibile, in collaborazione con l’Università *Alma Mater di Bologna* - per l’**emersione e la regolarizzazione³ dei contratti di locazione “in nero”**;

E. prosecuzione e consolidamento dell’azione di contrasto all’evasione legata all’**esercizio abusivo dell’attività ricettiva** tramite l’analisi incrociata delle informazioni in possesso del Comune, lo scambio di segnalazioni relative alle attività di verifica condotte dalla Guardia di Finanza o dall’Agenzia delle Entrate in relazione ai **tributi amministrati dal Comune**.

³ *Ex art. 3, commi 8 e 9, del D.Lgs. 23/2011, che - tra l’altro - prevede: “a decorrere dalla registrazione il canone annuo di locazione è fissato in misura pari al triplo della rendita catastale, oltre l’adeguamento, dal secondo anno, in base al 75 per cento dell’aumento degli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli impiegati ed operai.”*

Al fine di conferire la massima operatività al presente accordo, il **Tavolo tecnico** istituito con il precedente accordo è così confermato:

- a. per l'AGENZIA DELLE ENTRATE il Direttore della DP Bologna, o un suo delegato, e i Referenti provinciali per la partecipazione dei comuni all'accertamento;
- b. per il COMUNE DI BOLOGNA, la Capo Area Risorse Finanziarie e/o la Dirigente della UI Entrate dell'Area Risorse Finanziarie, o loro delegati, e il Comandante della Polizia Locale e/o la Dirigente della UI Sicurezza della Polizia Locale;
- c. per la GUARDIA DI FINANZA, il Capo Ufficio Operazioni del Comando Provinciale di Bologna e il Comandante del II Gruppo di Bologna;

Il Tavolo si occuperà, in particolare, di:

- stabilire le modalità tecniche per la realizzazione delle iniziative concordate;
- individuare azioni correttive idonee al superamento delle, eventuali, criticità emergenti;
- dare il massimo impulso alla corretta applicazione dei percorsi d'indagine, integrando - laddove necessario - gli *step* di analisi al fine di pervenire alla elaborazione di segnalazioni caratterizzate dalla piena "qualificazione";
- elaborare e ratificare nuovi percorsi;
- analizzare, nel corso di incontri periodici, i risultati ottenuti;
- promuovere, in presenza di fattispecie di particolare rilievo e pericolosità fiscale, incontri di coordinamento al di fuori di quelli periodici di cui al punto precedente, con la possibilità di integrare il Tavolo con altri dirigenti e funzionari.

Il trattamento dei dati personali sviluppato nell'ambito delle attività poste in essere in virtù del presente protocollo è improntato al rispetto dei principi di correttezza, liceità,

trasparenza, necessità, adeguatezza, pertinenza e limitazione rispetto alle finalità, alla conservazione e all'accessibilità dettati dal Regolamento (UE) 2016/679, nonché all'osservanza delle norme specifiche e delle regole procedurali previste da quest'ultimo Regolamento UE, dal decreto legislativo n. 196 del 2003, dal decreto del Presidente della Repubblica n. 15 del 2018, dal decreto legislativo n. 51 del 2018 e dal decreto legislativo n. 101 del 2018.

Le Parti, che operano in qualità di titolari autonomi nell'ambito delle rispettive competenze e delle proprie finalità, adottano le più adeguate misure tecniche e organizzative per garantire e dimostrare la conformità del trattamento dei dati personali sviluppato alla disciplina normativa europea e nazionale, anche al fine di rispettare i profili di sicurezza di cui agli articoli 32 del Regolamento (UE) n. 2016/679 e 25 del decreto legislativo n. 51/2018.

Il presente accordo di collaborazione ha durata triennale con possibilità di rinnovo, previa verifica dei risultati.

Dal presente accordo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le Parti provvedono alla relativa attuazione con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Bologna, 2024

PER L'AGENZIA DELLE ENTRATE
f.to La Direttrice Regionale
dell'Emilia-Romagna
Danila D'Eramo

PER LA GUARDIA DI FINANZA
f.to Il Comandante Provinciale
Gen. B. Giovanni Parascandolo

f.to Il Direttore Provinciale
di Bologna
Antonio Cologno

PER IL COMUNE DI BOLOGNA
f.to Il Sindaco
Matteo Lepore